

'Public research' e musicologia

Dottorato in
Culture, pratiche e tecnologie del cinema, dei media, della musica,
del teatro e della danza
(Roma, 27 gennaio 2025)

Paola Besutti

Università degli studi di Teramo

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

Corso di Laurea in DAMS (L3) – Corso di Laurea Magistrale in Media, arti, culture (LM65)

PAOLA BESUTTI

STORIA, MUSICA E MUSICOLOGIA IN ITALIA
NELL'ETÀ DELLA 'RIVOLUZIONE' STORIOGRAFICA



FIRENZE
LEO S. OLSCHKI EDITORE
MMI

QUARANT'ANNI DI
'RIVISTA ITALIANA DI MUSICOLOGIA'

La «Rivista italiana di musicologia» (RIIdM) compie con questo volume i suoi primi quarant'anni, età commista di piena giovinezza e maturità, di slanci e bilanci. Se i suoi quattro decenni di attività rischiano di impallidire al cospetto di ben più attempate rappresentanti dell'editoria periodica – «Revue de musicologie» (1917), «Archiv für Musikwissenschaft» (1918), «Music and Letters» (1919), «Acta musicologica» (1931), «Revue belge de musicologie» (1946), «Journal of the American Musicological Society» (1948) – il suo ruolo, passato presente e futuro, nell'ambito della musicologia italiana e internazionale, merita attenzione e necessita di analisi disincantate, scevre da sterili celebrazioni. Invita a questo compito la recente impresa del volume bilingue del 2000 (XXXV) che, se da un lato ancora grava sulla attuale gestione ordinaria della RIIdM, soprattutto in termini di ritardi allora accumulati, d'altro lato ha animato il dibattito sul contributo che una rivista specialistica può dare alla cultura contemporanea.

Tra continuità e mutamenti, la RIIdM oggi non è più l'unica espressione dell'associazione che l'ha creata, ma continua a essere uno strumento mediante il quale, in sinergia con molteplici altre attività e servizi, la Società italiana di musicologia (SIIdM) offre ai propri lettori sia qualificati contributi musicologici e bibliografici, sia l'immagine della vitalità della musicologia italiana.

FONDAZIONE E ORGANIGRAMMI

Il 29 febbraio 1964, per la «decisa volontà di un gruppo di giovani che hanno sentito il bisogno di unire le singole energie per le

«Rivista Italiana di Musicologia», Vol.
40, No. 1/2 (2005)

Public history

«La scelta del termine inglese *public history* è stata motivata dall'esplicita intenzione di fare riferimento a un vasto movimento internazionale e a una disciplina che ha origini **alla fine degli anni Settanta** nel mondo anglosassone e di sottolineare altresì la novità della proposta professionale nel nostro Paese, senza le ambiguità che una **letterale traduzione** in italiano avrebbe potuto creare con l'espressione 'storia pubblica', vicina al concetto, spesso strumentale, di 'uso pubblico della storia'».

Manifesto della Public History italiana, edito sul sito dell'Associazione Italiana di Public History (fondata 2015)

Il *public historian*

«La *Public History* (storia pubblica) è un campo delle scienze storiche a cui aderiscono storici che svolgono attività attinenti alla ricerca e alla comunicazione della storia all'esterno degli ambienti accademici nel settore pubblico come nel privato, con e per diversi pubblici. È anche un'area di ricerca e di insegnamento finalizzata alla formazione del *public historian*».

Manifesto della Public History italiana, edito sul sito dell'Associazione Italiana di Public History (fondata nel 2015)

C'è musica & musica (1972)

- Prima Puntata: *Ouverture* (22 Febbraio 1972)
- Seconda Puntata: *Due nell'orchestra*
- Terza Puntata: *Verso la scuola ideale*
- Quarta Puntata: *Recondita armonia*
- Quinta Puntata: *Mille e una voce*
- Sesta Puntata: *Non tanto per cantare*
- Settima Puntata: *Dentro l'Eroica*
- Ottava Puntata: *Fuga a più voci*
- Nona Puntata: *Nuovo Mondo*
- Decima Puntata: *Ballabile*
- Undicesima Puntata: *Come teatro*
- Dodicesima Puntata: *Rondò* (9 Maggio 1972)

Cofanetto, Milano, Feltrinelli 2013

Feltrinelli Real Cinema



Luciano Berio

C'È MUSICA & MUSICA

2 DVD+LIBRO
12 PUNTATE



A chi parlano i musicologi?

La mia terza e ultima sfida riguarda **la comunicazione**. A chi parlano i musicologi, e chi li ascolta? La risposta solitamente usata è, solo l'uno all'altro; e, per la ricerca specializzata, è largamente ancora così. La specializzazione ha inevitabilmente raggiunto un punto, anche nel nostro piccolo campo, tale che noi possiamo venire a congressi nazionali e ascoltare relazioni quasi esclusivamente negli ambiti di nostro interesse. Tuttavia, per il più vasto pubblico di musicisti (compresi gli esecutori e molti altri), per i profani musicalmente preparati e formati e, certamente, per il pubblico non specialista in generale, la musicologia, come sappiamo, è ancora largamente invisibile. [...]

Lewis Lockwood, *Communicating Musicology: A personal view* (1988)

Il tema non è nuovo

Il tema non è nuovo: si profila sin dagli anni Ottanta del Novecento, quando la musicologia (soprattutto quella americana e – in Europa – francese) comincia a riflettere sulla figura del musicologo e sulla sua missione nell'ambito della comunicazione.

Intreccio con *new musicology* e *cultural musicology*, ma con la nuova sfida della comunicazione.

Lewis Lockwood, *Communicating Musicology: A personal view*, in *College Music Symposium*, 1988.

«The truth is, I fell, headfirst, into public musicology»

«During my eight years as an adjunct faculty member, I struggled to think of what I could do with my PhD when I finally (and, so I thought, inevitably) called it quits from academia. During that time, public musicology came onto my radar when I was asked to appear on podcasts, write blogs, and even record DVD commentaries. [...] I learned *a lot*, both good and bad, and I made many mistakes. It took me a while, but **I now consider myself a public musicologist and have recently started a certificate program in public musicology** at my university [...]».

Columbia University (**2022**):
Introduction to Public Musicology;
Writing about Music;
Music and Identity;
Music Encoding.

Reba A. Wissner, *A Review of Public Musicology*, «Journal of Musicological Research», 2023.

Che cos'è la *Public musicology*?

«Negli ultimi anni, il termine "public musicology" è diventato una parola d'ordine talvolta invocata nel campo musicologico, a racchiudere una serie di attività dai post di blog, agli articoli di giornale, dai tweet ai podcast, lezioni pre-concerto alla testimonianza forense. Ciò che queste attività hanno in comune è il **desiderio di raggiungere un pubblico al di fuori dell'accademia da parte di studiosi formati in studi musicologici**».

William Robin, *Public Musicology*

Questioni di traduzione

- Musicologia pubblica
- Musicologia per il pubblico
- Musicologia di interesse pubblico

Paola Besutti, *Cosa c'è di nuovo nella 'public musicology'?*, in *Le professioni del comunicare: passato, presente, futuro* (2023).

L'incerta traduzione riflette i tre rami nei quali si suole riconoscere la funzione *public* (per es. in pedagogia):

Gert Biesta, *Becoming public: public pedagogy, citizenship and the public sphere* (2012)

- pedagogia **per** il pubblico
- pedagogia **del** pubblico
- pedagogia attenta alla '**pubblicità**'

The past, present and future of public musicology (2015)

Aperto a operatori del settore musicale, il convegno mirava «ad approfondire la ricerca su come studiosi di musica, artisti, educatori, giornalisti e professionisti del settore possano coinvolgere il pubblico».

Susan Key (keynote speaker): **dottoressa di ricerca in musicologia**, era al tempo la direttrice esecutiva della Star-Spangled Music Foundation, associazione creata per celebrare il 200° anniversario dell'inno nazionale statunitense; in precedenza, era stata direttrice dei progetti speciali della San Francisco Symphony, e autrice di programmi educativi per la Los Angeles Philharmonic Orchestra e per il J. Paul Getty Museum.

Westminster Choir College of Rider University (2015).

Esempi di public musicology

Emily Ruth Allen's, *A Review of Podcasting: Time for A Musicology Podcasting Revolution?* (2023)

Linda Shaver-Gleason, *Not Another Music History Cliché!* (2019), (sui [blogs](#))

American Musicological Society, *Musicology Now* (sui [blogs](#))

Reba A. Wissner, *A Review of Public Musicology*, «Journal of Musicological Research», 2023.

La public history parla attraverso la musica, ma ...

Re-public. La Repubblica cantata è un *podcast* che racconta la storia d'Italia attraverso le sue canzoni. Si compone di cinque puntate, una per decennio, dalla ricostruzione agli anni novanta/duemila. La pubblicazione del podcast è iniziata il 24 aprile 2021 con una puntata-pilota *speciale* su "Bella Ciao" ed è poi proseguita nei mesi successivi.

- Su Google Podcast
- Su Spotify

Università di Teramo, Corso di Laurea Media, arti, culture, cattedra di Public history.



Rapporto con la Terza missione

Il tema **si interseca, senza assorbirlo** completamente, con quello della terza missione.

«Per Terza Missione si intende l'insieme delle attività con le quali le università entrano in **interazione diretta con la società**, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione, che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (seconda missione, in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche o dei pari). Con la Terza Missione le università entrano in contatto diretto con soggetti e gruppi sociali ulteriori rispetto a quelli consolidati e si rendono quindi disponibili a modalità di interazione dal contenuto e dalla forma assai variabili e dipendenti dal contesto».

Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), 2010.

Non solo Terza Missione

Quindi il concetto di «musicologia di interesse pubblico» o «musicologia per il pubblico» o «musicologia pubblica» (public musicology) concerne l'apertura del **musicologo** al **mondo extra-accademico** e la sensibilità a temi di interesse pubblico, il che non può riguardare **solo** l'obiettivo di **'comunicare meglio i risultati della musicologia classica'**: comunicare meglio i risultati di un'edizione critica, comunicare meglio un ritrovamento musicale (inedito), comunicare meglio un nuovo profilo biografico, comunicare meglio la ricostruzione di un'istituzione musicale o di una collezione ...

Narrazione della ricerca e movimentismo

Nel dibattito sulla *public history*, talvolta l'attributo «movimentista» viene usato per contraddistinguere specifiche azioni, volte a sollecitare l'**ampliamento del pubblico di riferimento**.

Gabriele Locatelli e Manfredi Scanagatta, *Mettere in scena gli archivi*, in *Dialoghi della Public History*, 2021.

Raccontare Claudio Monteverdi

Mostra (Mantova, Biblioteca Comunale
Teresiana, 1° giugno – 16 settembre 2017)

*‘Al suon de la famosa cetra’. Storia e rinascite
di Claudio Monteverdi cittadino mantovano,*

a cura di P. Besutti, Mantova, Publi Paolini,
2017



LA
FAVOLA D'ORFEO
RAPPRESENTATA IN MUSICA
Il Carneuale dell'Anno MDCVII.

Nell'Accademia de gl' INVAGHITI di MANTOVA:
Sotto i felici auspizj del Serenissimo Sig. D V C A
benignissimo lor protettore.



In MANTOVA, per Francesco Osanna Stampar Ducale
Con licenza de' Superiori. 1607.

L' O R F E O
FAVOLA IN MUSICA
DA CLAUDIO MONTEVERDI
RAPPRESENTATA IN MANTOVA

L'Anno 1607. & nouamente data in luce.

AL SERENISSIMO SIGNOR
D. FRANCESCO GONZAGA
Principe di Mantoua, & di Monferrato, &c.



In Venetia Appresso Ricciardo Amadino.

M D C I X.

[illegible]

Claudio Monteverdi
Lettera autografa alla duchessa Caterina de'
Medici Gonzaga, Venezia 26 febbraio 1622

ESCLUSO DAL PRESTITO

COMPENDIO
DELLE SONTVOSE
FESTE
FATTE L'ANNO M. DC. VIII.
NELLA CITTA' DI MANTOVA,
PER LE REALI NOZZE DEL
SERENISSIMO PRENCIPE
D. FRANCESCO GONZAGA,
CON LA SERENISSIMA INFANTE
MARGHERITA DI SAVOIA.





IN MANTOVA,

Presso Aurelio de Lodovico Olanna Stampatori Ducali. MDCCLXII.
Con licenza de' Superiori.

Federico Follino
Compendio delle sontuose feste fatte
nella città di Mantoua, Osanna 1608.



Tancredi
Sartoria
Tirelli



Ferruccio
Bolognesi
Bozzetto





Combattimento di Tancredi e Clorinda (Mantova, Palazzo Te, 8 settembre 1979)

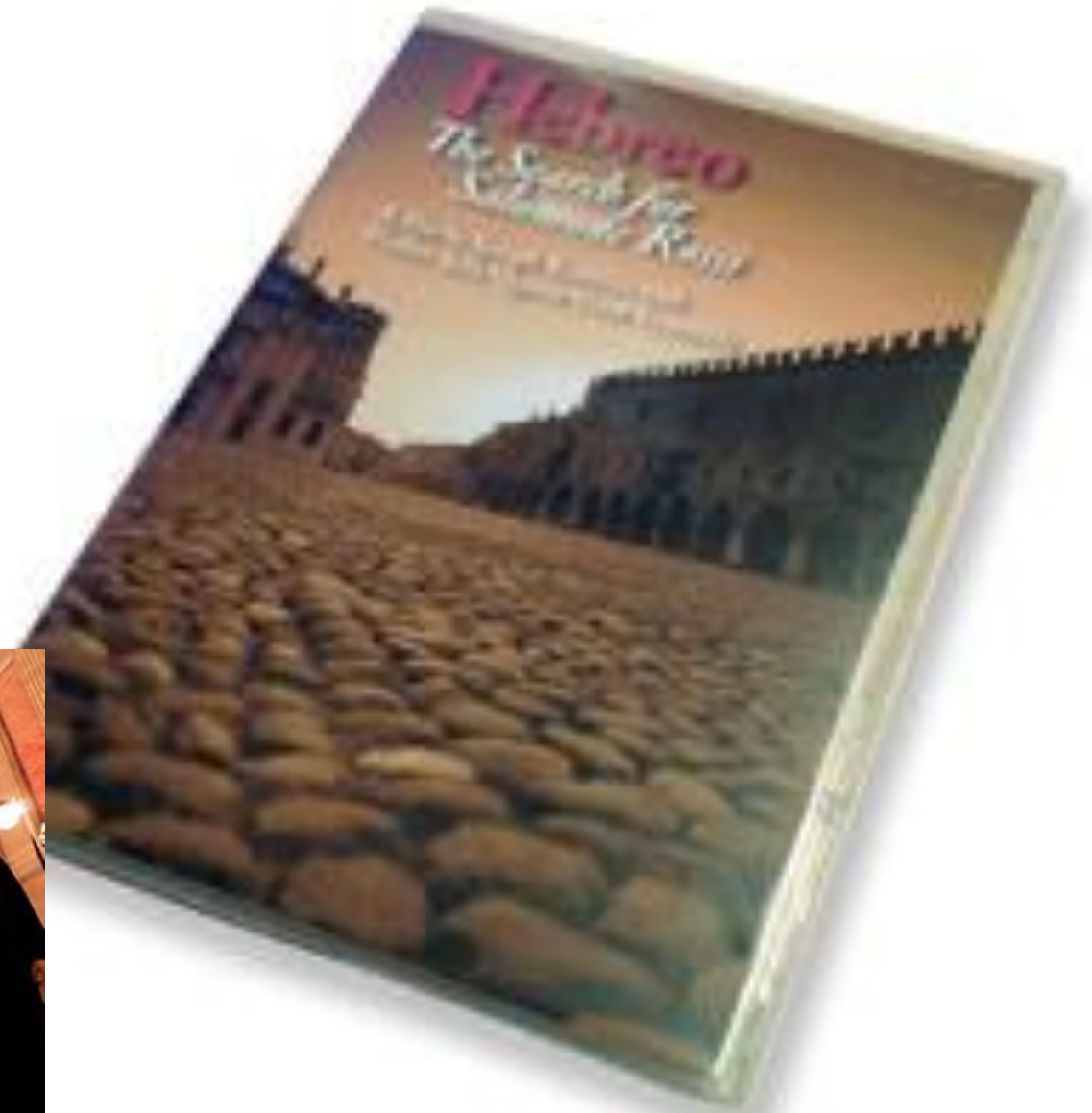
Mario Bolognesi (Tancredi), Emilio Curiel (Testo), Carmen Vilalta (Clorinda), Claudio Gallico (Direttore)

Hebreo

The Search for Salomone Rossi

A film by Joseph Rochlitz with
Profeti della Quinta Vocal Ensemble

2012



Il ruolo dell'intellettuale 'pubblico'

Il tema della Public Musicology comporta anzitutto una riflessione «sugli approcci al lavoro nel settore pubblico, considerando la storia e utilità dell'**intellettuale pubblico**, la responsabilità sociale dell'università (e del musicologo), l'etica e i limiti della presentazione della ricerca a un pubblico non accademico e la storia della diffusione pubblica nelle nostre discipline».

Paola Besutti, *Cosa c'è di nuovo nella 'public musicology'?*, in *Le professioni del comunicare: passato, presente, futuro* (2023).

Cimentarsi con temi trasversali 'non musicologici'

«Un 'musicologia pubblica' deve tuttavia porsi **anche** l'obiettivo di cimentarsi con i temi 'non musicologici' di interesse pubblico, rivelando la prospettiva musicale e musicologica laddove questa non sia immediatamente percepibile».

Paola Besutti, *Cosa c'è di nuovo nella 'public musicology'?*, in *Le professioni del comunicare: passato, presente, futuro* (2023)

‘Nuove’ frontiere per la *public musicology*

«[...] oggi sono necessarie aperture verso ulteriori frontiere. Gli intenti della *public musicology* andrebbero infatti estesi all’avvicinamento dei fruitori a una *forma mentis*, ovvero all’interpretazione di temi trasversali, passati e presenti, attraverso la prospettiva musicale. Seguendo tale linea, la finalità non sarebbe più solo quella di trasmettere conoscenze musicali, ma anche di evidenziare come la musica possa essere non pretestuosamente [e non banalmente] inclusa fra *gli strumenti di comprensione* della storia, delle relazioni umane, delle dinamiche contemporanee e delle tendenze future».

Paola Besutti, *Cosa c’è di nuovo nella ‘public musicology’?*, in *Le professioni del comunicare: passato, presente, futuro* (2023).

 Facoltà di
SCIENZE DELLA
COMUNICAZIONE

IL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

La Facoltà incontra gli studenti

INTRODUCE E COORDINA
Christian Corsi

Paola Besutti
Cosa può la musica contro la guerra

Martedì 15 marzo 14:00
Aula 16 - Polo "G. D'Annunzio"



Altro esempio: Gabrielle Cornish's, *When Ukranian Music Wasn't Under Threat, It Thrived* ([blog](#))

AV

ACCADEMIA
NAZIONALE
VIRGILIANA
SCIENZE LETTERE ARTI



giovedì

27 gennaio 2022

Sala Ovale

ore 17.00

via Accademia 47
Mantova

È possibile seguire l'incontro:

in presenza, fino a esaurimento posti.

È preferibile la prenotazione a

info@accademianazionalevirgiliana.org

o allo 0376 320314

OBBLIGATORI: *green pass* rafforzato e
mascherina FFP2

da remoto, in diretta *streaming* al link

<https://global.gotomeeting.com/join/491430493>



Sentire la memoria

Un concerto per ricordare

Gli Accademici virgiliani PAOLA BESUTTI,
MAURIZIO BERTOLOTTI e ALESSANDRO VIVANTI
dialogano con LUISA LEVI D'ANCONA MODENA
curatrice di *'La nostra vita con Ezio e Ricordi di guerra'*
di Flora Aghib Levi D'Ancona (Firenze, University Press, 2021)
Introduce il presidente ROBERTO NAVARRINI

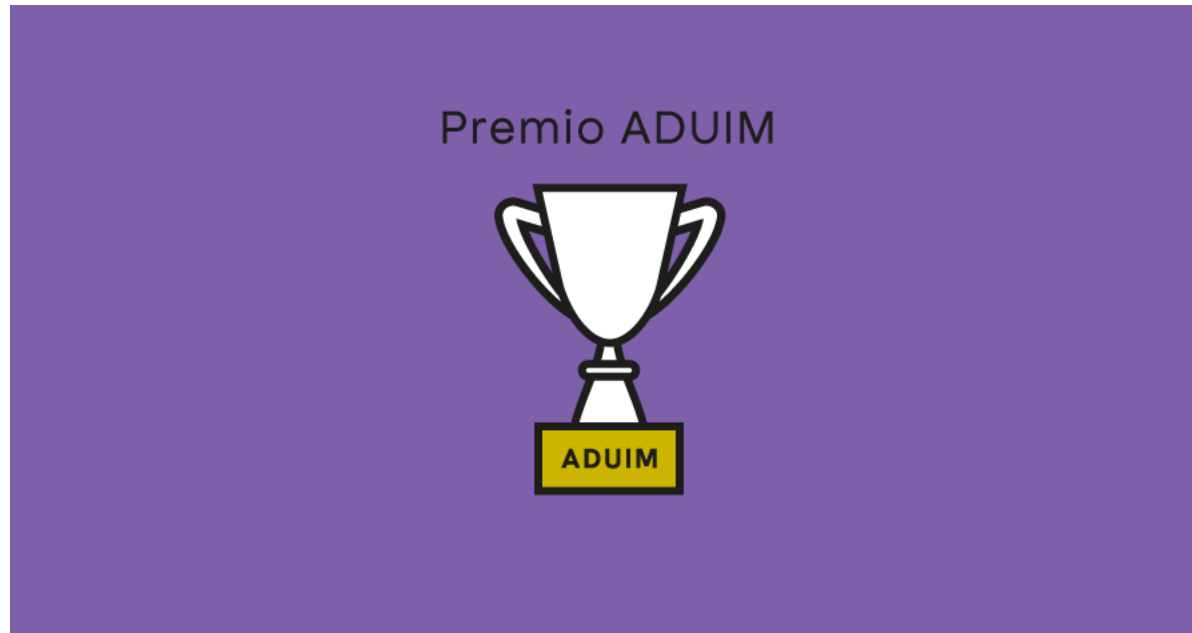
Intervento musicale del *Quartetto dell'Accademia*
PAOLO GHIDONI e AGNESE TASSO violini,
EVA IMPELLIZZERI viola, MICHELE BALLARINI violoncello
Musiche di D. Shostakovic
(*I concerti dell'Accademia* anno XIX, a cura Paola Besutti)

Con il contributo di



FONDAZIONE
BANCA
AGRICOLA
MANTOVANA

Premio ADUIM (2024, II edizione)



L'ADUIM, Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica, bandisce un premio annuale come riconoscimento per le migliori produzioni musicali (spettacoli dal vivo, incisioni discografiche o video) realizzate in Italia o all'estero nell'anno solare precedente, che siano frutto di una **ricerca musicologica o etnomusicologica**.